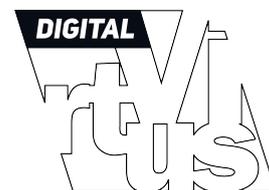


28/29/30 ottobre 2016
Café Society



Seguici su



Il film

Nell'America degli anni '30 la società è in pieno fermento, specie quella che ruota attorno al mondo della letteratura, dell'arte e degli artisti, spesso riuniti attorno ad un cocktail a bordo piscina o a un café ("Café Society", appunto). Un mondo affascinante e molto stimolante per un ragazzo in cerca di futuro come Bobby. Lasciata Manhattan e la sua famiglia, Bobby Dorfman giungerà nella scintillante Hollywood alla ricerca di un lavoro e con la volontà di costruirsi una posizione. Ma ad attenderlo, inaspettatamente ci sarà il colpo di fulmine per l'affascinante Vonnie. Woody Allen torna a guardare al passato come aveva già brillantemente fatto in *Midnight in Paris*. In *Café Society* si respira il fascino malinconico di *Radio Days* e la splendida fotografia del nostro Valerio Storaro dà all'ambientazione un tocco magico. I temi sono quelli da sempre cari al regista newyorkese: la religione, l'amore ed il senso dell'esistenza, affrontati ovviamente con la solita, geniale, irriverenza. *Café Society* è stato il film d'apertura dell'ultimo Festival di Cannes e si preannuncia essere un'altra imperdibile pellicola di un regista che, ad ottant'anni compiuti, continua (e probabilmente continuerà ancora) ad affascinarci e farci emozionare di fronte ad uno schermo.

La regia

Allan Stewart Konigsberg, nasce il 1° dicembre 1935 a Brooklyn, New York, da una famiglia ebraica di origine ungherese. A soli sedici anni decide di adottare il nome d'arte di Woody Allen e comincia a guadagnare i primi soldi vendendo le sue gag prima per strada e poi ai comici televisivi. Abbandonati gli studi accademici, inizia a lavorare per alcuni spettacoli televisivi e come presentatore nei night club, alternando esibizioni comiche e musicali (suona il clarinetto dall'età di dodici anni). Prima di tentare la strada del cinema ottiene un grande successo a Broadway con la sua commedia: *Play it again Sam*. Il primo film lo dirige nel 1969: *Prendi i soldi e scappa*. In pochi anni realizza film di fama mondiale, titoli ormai celeberrimi quali *Il dittatore dello stato libero di Bananas* (1971), *Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere* (1972) e *Amore e guerra* (1975). Del 1977 è invece *Io e Annie*, dove l'attitudine comica è filtrata da un trattamento dei temi amaro e disincantato. Al film vengono assegnati quattro Oscar, di cui uno a Diane Keaton, sua compagna nella vita. Dopo il successo di *Manhattan* (1979), considerato il suo capolavoro, negli '80 è la volta di *Zelig* (1983), *La rosa purpurea del Cairo* (1985) e *Radio Days* (1987), dove inizia progressivamente a concentrarsi dietro la macchina da presa e in cui la protagonista femminile è la sua nuova compagna Mia Farrow. Torna poi a recitare come protagonista nei successi degli anni '90 *Tutti dicono I Love You* (1996) e *Harry a pezzi* (1997). Tra i film degli ultimi anni che hanno riscosso maggior fortuna di pubblico e critica ricordiamo invece *Match Point* (2005), *Vicky Cristina Barcelona* (2008), *Midnight in Paris* (2011) e *Blue Jasmine* (2013).

La prossima settimana

IL SOGNO DI FRANCESCO

Assisi 1209. Francesco ha appena subito il rifiuto da parte di Innocenzo III di approvare la prima versione della Regola, che metterebbe i fratelli al riparo dalle minacce che gravano su di essi. Intorno a lui, tra i compagni della prima ora, l'amico fraterno Elia da Cortona guida il difficile dialogo tra la confraternita e il Papato: per ottenere il riconoscimento dell'Ordine, Elia cerca di convincere Francesco della necessità di abbandonare l'intransigenza dimostrata finora, accettando di redigere una nuova Regola.

Titolo originale

Café Society

Anno

2016

Genere

Commedia

Data di uscita

29 settembre 2016

Regia

Woody Allen

Sceneggiatura

Woody Allen

Interpreti principali

Jesse Eisenberg, Kristen Stewart, Steve Carell, Blake Lively

Nazionalità

Usa

Durata

96'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it